

# CANZONI MARINARE 2.0

Atelier du Faux Semblant

feat. La banda dei senza tempo



*"I pescatori sanno che il mare è pericoloso e le tempeste terribili, ma non hanno mai considerato quei pericoli ragioni sufficienti per rimanere a terra."*

*(Vincent van Gogh)*



Matteo Frateno. Attraversamenti

## Dal taccuino di un apprendista stregone

(testo e musica di Piero Di Giuseppe)

Posso scavalcare il tempo  
e vedere oltre il muro  
che divide la vita dalle appa-  
renze.

Ho imparato la facile arte  
di esprimermi dall'angolo dei  
reclusi  
ed anche a camminare  
in silenzio.

Nella mia vita fui  
un cercatore di sacri Graal.

Ho tirato pugni  
ed ho vissuto di corsa,  
senza respiro,  
riuscendo perfino a stare in  
equilibrio  
tra i desideri ed il reale.



Leggendo nelle mani  
di chi cerca aiuto  
ho scoperto l'illusione  
ma non le strade  
che aprono il cuore.

Pietre filosofali hanno indurito  
i miei occhi;  
in giardini profumati  
ho dimenticato l'amore  
tra carte e fondi di the  
ed i labirinti della mente  
oltre i limiti oltre la speranza  
la paura.

## Notte

(testo e musica di Piero Di Giuseppe)

Notte che non passa mai,  
nel cielo cade un'altra stella,  
mentre bruciano i ricordi  
cammino senza più una meta,  
nella strada l'ultima gente che  
se ne va.

Ansia che non va più via  
come l'immagine di te,  
le lagrime bagnano il mio viso,  
mi mancano le parole  
per dire cosa rimane di me.

Mentre la vita sembra fermarsi  
in questa notte senza più amore  
e intanto penso a te che non  
torni,  
a te che vivi lontano da me,  
a tutto il tempo passato insie-  
me,  
a tutto ciò che ci resta indietro.

È tardi anche per cercare  
di cambiare qualcosa  
e bere poi non serve a molto,

non mi fa dimenticare  
quegli occhi, la bocca,  
quel sorriso che hai.  
Mentre la notte si allontana  
il cielo si fa sempre più chiaro  
e intanto penso a te che non  
torni,  
a te che vivi lontano da me,  
a tutto il tempo che abbiamo  
vissuto,  
a tutto ciò che ci resta indietro.



## Forrò per un tempo incerto

(reloaded 2.0)

(testo e musica di Piero Di Giuseppe)

Nell'incanto della notte  
Sogni e speranze perdute  
Passi solitari  
Sui sentieri del nulla  
Passioni sotterranee  
e parole che non riesco a dirti

Lontano dal cuore  
il tempo è padrone di desideri  
Trovala tu la forza per risalire  
Se avessi voce griderei  
Chi siamo noi?  
Anime morte in un carnevale,-  
Maschere di una festa,  
Aquiloni fermi a terra.  
Negli occhi il vento di una  
lunga corsa e intorno ciò che  
non cerchi.

Forse è solo un tempo incerto  
Passerà questo freddo

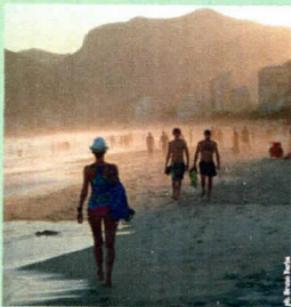
Si aprirà la notte  
Me lo sono detto tante volte

E ripeterlo non serve a niente  
Non serve interrogare i tarocchi  
Né l'azzurro del cielo



né guardare l'orizzonte  
manca sempre un passo  
o la forza per voltarsi indietro

La stanchezza cede al sonno  
Aspettando un nuovo giorno



### Luna Carioca

*(strumentale)*  
*(musica di Piero Di Giuseppe)*

### Lettera dal fronte

*(testo e musica di Piero Di Giuseppe)*

In questo inverno freddo  
che è più freddo del gelo  
In trincea sul monte Nero  
che è più nero del buio  
Passo il tempo a rimirar  
la linea del fronte  
Mantenere la posizione  
gli ordini del Comando  
Rosa mia cara  
son caporal maggiore

e ogni giorno che passa  
si spegne la speranza

Nemmeno all'ora del rancio  
si ferma la mitraglia

Tiri di sbarramento  
fermano ogni avanzata

Qui la nebbia e il freddo  
non sono come da noi

E a scaldare il cuore  
ci son solo i ricordi

Rosa mia cara  
desidero tornare

In questa guerra di trincea  
non voglio più restare

E quando cala la notte  
ritorna la paura

Bengala e granate  
illuminano la notte

All'alba ci sarà  
di nuovo un attacco

ed ho appena il tempo  
di scriverti queste righe.

Rosa mia cara  
dai un bacio ai nostri figli

e insegna loro  
a non fare mai del male

Nemmeno per Natale  
mi tocca una licenza

Rosa mia cara  
ti voglio bene.

## Dal taccuino di un apprendista stregone (2'53")

*Batteria:* Angelo Sirufo  
*Basso:* Cristian Paduano  
*Canto:* Giuseppe Lomonaco  
*Chitarra:* Cristian Paduano  
*Sax:* Leonardo Marino  
*Tastiere:* Giuseppe Lomonaco

## Notte (3'43")

*Batteria:* Angelo Sirufo  
*Basso:* Cristian Paduano  
*Canto:* Giuseppe Lomonaco  
*Chitarra:* Cristian Paduano  
*Cori:* Rosaria Napolitano  
*Sax:* Leonardo Marino  
*Tastiere:* Giuseppe Lomonaco  
*Voce:* Angelo Stagetti

## Forrò per un tempo incerto (2'35")

*Batteria:* Angelo Sirufo  
*Basso:* Cristian Paduano  
*Canto:* Miriam Scarcello  
*Chitarra:* Enzo Campagna  
*Fisarmonica:* Salvatore Cauteruccio

## Luna Carioca (3'40")

*Chitarra:* Piero Orrico  
*Chitarra:* Piero Di Giuseppe  
*Cori:* Rosaria Napolitano  
*Sax:* Leonardo Marino

## Lettera dal fronte (3'16")

*Batteria:* Angelo Sirufo  
*Basso:* Cristian Paduano  
*Canto:* Piero Di Giuseppe e Miriam Scarcello  
*Chitarra:* Cristian Paduano  
*Fisarmonica:* Carmelo Ciminelli  
*Violoncello:* Giuseppe Miele

**Produzione:** Atelier du Faux Semblant.

**Editing e mastering:** Cristian Paduano.

**Crediti e ringraziamenti:** ad Angela, Violeta e Iulian per il sostegno, ad Antonio Postiglione, allo sconosciuto autore della poesia "Manifesto di vita notturna", a Filiberto Forestieri, a Matteo Fraternali per Attraversamenti, ad Umberto Napolitano.

**Foto:** archivio ADFS

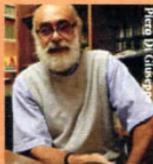
**Partecipazioni:** Enzo Campagna e Salvatore Cauteruccio

**Arrangiamenti:** Piero Di Giuseppe

**Registrazione:** Mainfunk - Sapri; La Fucina - Ajeta;  
Green Dragon Sound Garden Studio - Lagonegro.



Carmelo Ciminelli



Piero Di Giuseppe



Giuseppe Lomonaco



Leonardo Marino



Giuseppe Miele



Rosaria Napolitano



Piero Orrico



Cristian Paduano



Miriam Scarcello



Angelo Sirufo



Angelo Stagetti

